

Avvenire



A Bologna il futuro degli stati vegetativi

di Chiara Unguendoli

«Lo stato vegetativo non ha parola, per questo è considerato disabile di serie B. E per questo occorre continuare a parlarne e a interrogarsi». Così Gianluigi Poggi, presidente di «Insieme per Cristina onlus», associazione nata per sostenere Cristina Magrini, la donna bolognese in stato di minima coscienza dal 1981, spiega perché l'associazione organizza assieme alla Fondazione Ipsser (Istituto petroniano di Studi sociali Emilia Romagna) e ad *Avvenire* il workshop nazionale che si terrà a Bologna sabato 14 aprile, nella sede dell'Ipsser (via Riva di Reno 57). Tema: «Stati vegetativi: quale futuro?». Un'intensa giornata, che si aprirà alle 9 e si concluderà nel pomeriggio, aperta dall'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi e coordinata nella prima parte da Giuseppe

Castagnoli. Il direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio terrà l'introduzione, assieme a monsignor Fiorenzo Facchini, presidente Ipsser, e trarrà anche le conclusioni della giornata insieme allo stesso Facchini e alla sociologa Carla Landuzzi. Tra gli interventi, la giornalista di *Avvenire* Lucia Bellaspiga su «I media e gli stati vegetativi: quali informazioni?» mentre Mauro Zampolin, specialista in Medicina fisica, riabilitazione e neurologia e direttore del Dipartimento di Riabilitazione all'Ospedale di Foligno, tra i maggiori esperti italiani del settore, spiegherà come i disturbi della coscienza siano un «concetto in evoluzione».

Nel pomeriggio la tavola rotonda su «Persone in stato vegetativo e legge sulle Disposizioni anticipate di trattamento» (Dat), coordinata da Tarquinio con la partecipazione del neurologo Gian Luigi Gigli, già de-

putato e presidente Movimento per la Vita, Carlo Cardia e Giuseppe Anzani, giuristi e Donata Lenzi, relatrice alla Camera della legge sulle Dat.

Tra gli altri interventi quello di Roberto Pignero, direttore della «Casa dei Risvegli Luca De Nigris» di Bologna («Coma to community: reti cliniche e percorsi integrati per le gravi cerebrolesioni»). L'evento vale come aggiornamento professionale per i giornalisti. È stato richiesto il riconoscimento dei crediti formativi per la formazione permanente degli assistenti sociali. Sono in corso le procedure per l'accreditamento Ecm per le figure professionali di medici, infermieri, fisioterapisti, logopedisti, educatori professionali, psicologi. L'iscrizione è obbligatoria (col modulo online su www.ipsper.it), la partecipazione gratuita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA